

Si riparte con AstraZeneca. E un vertice a Catanzaro stabilirà le priorità in base alle scorte

Vaccini, decide l'Unità di crisi Peggiora lo scenario in Calabria

Oggi la cabina di regia valuterà i dati della settimana 1-7 marzo
Ciò che preoccupa è l'attuale velocità di trasmissione del virus

Giovanni Pastore COSENZA

La dimensione del virus è complessa. Una dimensione che si proietta con una forza impressionante sul futuro di questa terra. Una forza nuova che lo spinge dentro diagrammi di crescita esponenziale che rischiano di riportare la Calabria in un campo minato, tra nuove diagnosi, ricoveri e vittime. Oggi, la cabina di regia del Ministero della Salute si affaccerà sul pozzo scavato da una contabilità ormai archiviata, numeri riferiti al periodo 8-14 marzo. Uno scenario di rischio ancora contenuto (si va verso la conferma in zona arancione) rispetto alla definizione attuale (vista sul rosso, ma in lontananza) scandita da una velocità di trasmissione che è raddoppiata.

Report Gimbe

La Fondazione indipendente ha pubblicato ieri i suoi dati che, secondo il presidente [Nino Cartabellotta](#), «documentano che stiamo attraversando una fase molto critica della pandemia. Innanzitutto, la terza ondata è ripartita da un "altopiano" determinando la rapida saturazione di posti letto in area medica e terapia intensiva, in particolare in alcune regioni. In secondo luogo, il trend dei pazienti ospedalizzati e in terapia intensiva è in rapida

ascesa e difficilmente raggiungerà il picco prima di 3 settimane dall'introduzione delle nuove misure restrittive. Infine, i ritardi delle forniture vaccinali e il caso AstraZeneca allontanano gli effetti della campagna vaccinale». In Calabria, poi, nella settimana tra il 10 e il 16 marzo risulta in peggioramento l'indicatore relativo ai "Casi attualmente positivi per 100mila abitanti" e si registra un aumento dei nuovi casi del 12,3% rispetto alla settimana precedente. Sotto la soglia di saturazione i posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti Covid.

Monitoraggio

La Calabria si presenterà, questa mattina, all'esame degli esperti del Ministero con un quadro della settimana di riferimento ancora sotto controllo. In sette giorni i nuovi casi dichiarati sono passati dai 1.258 dell'ultimo monitoraggio (1-7 marzo) ai 1.726 della settimana sotto osservazione. In netto rialzo del tasso di occupazione ospedaliera in area non critica (+25 pazienti in corsia, 22 in area medica e 3 in terapia intensiva). Anche nel numero di decessi: 26, con una media di poco meno inferiore alle 4 vittime al giorno. In risalita anche l'incidenza cumulativa passata da 66,42 casi a 89,71. Malissimo, invece, gli ultimi sette giorni (tra il 12 marzo e ieri) con 2.204 nuovi casi dichiarati e una incidenza cumulativa di 114,55 casi per 100mila abitanti, lontana comunque dalla soglia dei 250mila casi ma sicuramente da tenere sotto controllo. Sono aumentati i focolai, molte scuole sono state (anche solo parzialmente) chiuse e si sono registrati 48 ricoveri in più e 33 vittime.

Vaccinazioni

Questa mattina, torna a riunirsi a Catanzaro, l'Unità di crisi regionale con la situazione della campagna di proficui da analizzare. Intanto, si valuterà la ripartenza delle somministrazioni delle dosi di AstraZeneca, con i centri vaccinali di Cosenza e Reggio che riapriranno nel pomeriggio dopo l'aggiornamento degli elenchi. Sul tavolo del commissario Longo e del governatore Spirlì i commissari delle Aziende porteranno però le preoccupazioni legate ai richiami dei vaccini "Pfizer" e "Moderna" le cui scorte non sarebbero sufficienti a coprire il fabbisogno. Si andrà verso la soluzione di distribuire le quote accantonate destinandole esclusivamente alle seconde dosi e si rinvieranno, invece, le prime inoculazioni.

La denuncia

Il leader del Movimento difesa del cittadino, Giorgio Durante, sottolinea come attualmente sia «possibile effettuare la prenotazione solo per gli ultraottantenni e che questi, in un modo o nell'altro, seppur con gravi ritardi, il vaccino lo stanno già facendo. Ma tutte le altre categorie a rischio perché devono attendere? Inserendo i dati di soggetti affetti da patologie elencate nel piano vaccinale nazionale, si scopre di venire automaticamente buttati fuori dalla piattaforma messa a disposizione da Poste Italiane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 46%

**Nei sette giorni sotto
osservazione +500 casi
e un'incidenza di 66,42
che in quest'ultimo
periodo è salita a 114,55**



Cosenza Nel pomeriggio le somministrazioni di vaccino AstraZeneca ripartiranno anche all'ospedale militare da campo



Peso: 46%